



**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**

**“A.T.O. BRENTA”**

**Ente commissariato ai sensi del D.P.G.R. del Veneto n. 218 del 21/12/2012**

---

**DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI A.T.O. BRENTA**

**- Dott. Andrea Gios -**

**N. 17 di Reg. del 13/06/2013**

**Prot. n. 815 del 13/06/2013**

**OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO DESTINATO ALL'INCENTIVAZIONE DELLE  
POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ –  
SECONDO SEMESTRE 2013.**

**Facciate n. 8**

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI A.T.O. BRENTA**

**PREMESSO** che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III<sup>^</sup>, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III<sup>^</sup> del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";

**RICHIAMATO** l'art. 2 comma 186-bis della L. 23/12/2009 n. 191 e ss.mm.ii. che stabilisce la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;

**VISTA** la L.R. n. 17 del 27/04/2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche" con la quale la Regione Veneto ha assegnato le funzioni amministrative già esercitate dalle Autorità d'Ambito e relative alla programmazione e controllo del Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 147 e segg. del D.Lgs. n. 152/2006, ai Consigli di Bacino;

**RICORDATO** che al fine di garantire la gestione ordinaria e la regolare erogazione del Servizio Idrico Integrato nelle more dell'operatività degli istituendi Consigli di bacino, il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 218 del 21/12/2012, in attuazione dell'art. 13 comma

2 della L.R. 27/04/2012 n. 17, ha nominato i Commissari Straordinari delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale a decorrere dal 01/01/2013;

**PRESO ATTO** che il medesimo D.P.G.R. del Veneto n. 218 del 21/12/2012 ha nominato, con decorrenza 01/01/2013 per un periodo di 90 giorni, prorogato per un identico periodo con D.P.G.R. n. 29 del 22/03/2013, il Commissario straordinario di A.T.O. Brenta, che assume i compiti di svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di governo del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, assumendo in particolare i compiti dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, e del Presidente dell'Autorità d'Ambito soppressa alla data del 31/12/2012;

**RICHIAMATO** l'art. 13 comma 6 della L.R. 27/04/2012 n. 17 che stabilisce che il personale in servizio presso le sopprimende Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale dovrà essere assorbito dagli istituendi Consigli di Bacino;

**DATO ATTO** che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo il Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato l'organo esecutivo;

**RICHIAMATO**, altresì, l'art. 31 e seguenti del C.C.N.L. 22/01/2004 – Comparto Regioni ed Autonomie Locali – il quale prevede che presso ogni ente siano annualmente previste le risorse per un Fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

**DATO ATTO** che con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 54 in data 11/12/2006 è stata approvata la costituzione provvisoria del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, individuando l'anno 2006 come primo anno utile per l'istituzione del Fondo medesimo;

**PRESO ATTO** che con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 25/02/2008 è stata resa definitiva la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il triennio 2006-2007-2008, prevedendo, altresì, le seguenti indennità:

a) **INDENNITÀ DI DISAGIO**

da erogarsi a tutti i dipendenti di categoria B e C, negli importi annui sotto indicati, rapportati all'effettiva presenza:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
B3	euro 60,00	euro 720,00
C1	euro 80,00	euro 960,00

b) **INDENNITÀ EX D.LGS. 626/1994 E INDENNITÀ DI PRONTO SOCCORSO**

da erogarsi ai dipendenti di categoria C, negli importi sotto indicati, rapportati all'effettiva presenza, per l'attività inerente l'incarico relativo alla sicurezza ex D.Lgs. 626/1994 e l'incarico di pronto soccorso:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
C1	euro 40,00	euro 480,00

**CONSIDERATO** che, successivamente, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 75 del 05/12/2008 è stata approvata la costituzione definitiva del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per il triennio 2009-2010-2011, strutturata sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2009-2011 approvata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 73 del 05/12/2008, prevedendo, altresì, la seguente indennità per il profilo D1:

**INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ DI PROCEDIMENTO**

da erogarsi solo per assegnazione della responsabilità di procedimento negli importi sotto indicati, rapportati all'effettiva presenza:

CATEGORIA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
D1	euro 100,00	euro 1.200,00

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 07/02/2012 con la quale è stata approvata la costituzione definitiva del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2012 con gli stessi importi del triennio precedente;

**RICHIAMATO** il proprio Decreto n. 1 del 21/02/2013 con il quale è stata approvata la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il primo semestre 2013 in analogia con gli importi determinati per gli anni precedenti e commisurati ad un semestre, per complessivi euro 11.986,64 (pari ad euro 23.973,28/2) così suddivisi:

- euro 1.736,64 (pari ad euro 3.473,28/2) indennità di comparto quota 2004 (art. 33 comma 4 lettera c del C.C.N.L. 22/01/2004);
- euro 3.840,00 (pari ad euro 7.680,00/2) risorse variabili - quota destinata alle indennità di disagio, ex D.Lgs. 626/1994, di pronto soccorso e di responsabilità di procedimento (D1);
- euro 1.750,00 (pari ad euro 3.500,00/2) compenso per lavoro straordinario;
- euro 4.660,00 (pari ad euro 9.320,00/2) quota destinata alla produttività;

**CONSIDERATO** necessario provvedere alla costituzione del predetto Fondo per il secondo semestre 2013 secondo quanto previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, e che lo stesso deve

essere costituito dalle risorse decentrate aventi carattere di stabilità e di variabilità e comunque nel rispetto delle vigenti norme contrattuali;

**RICHIAMATI:**

- il proprio Decreto n. 12 del 04/06/2013 con cui è stata approvata la Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2013-2015. Annualità 2013;

- il proprio Decreto n. 13 del 04/06/2013 con cui sono stati approvati la Dotazione Organica e il Piano delle Assunzioni per l'anno 2013, come risulta dai prospetti allegati al presente Decreto;

**RITENUTO** di confermare la ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività secondo i seguenti metodi:

- ai sensi del C.C.N.L. vigente, per le indennità definite dal presente provvedimento (indennità di disagio, ex D.Lgs. 626/1994, di pronto soccorso e di responsabilità di procedimento), riferite alla dotazione prevista 2012 (per unità e categoria);
- ai sensi del C.C.N.L. vigente, per le indennità di comparto quota 2004 (relativa all'art. 33 c.4 lettera c) del C.C.N.L. 22/01/2004), riferite alla dotazione prevista 2012 (per unità e categoria);
- in analogia agli anni precedenti, per il lavoro straordinario prevedendo un monte ore complessivo di 230 per una quota oraria stipendiale media;
- in analogia agli anni precedenti, per la produttività prevedendo circa una mensilità/dipendente e nel limite dello stanziamento proposto a Bilancio di Previsione che coincide con gli anni precedenti;

**CONSIDERATO** che la continua evoluzione normativa degli ultimi due anni non ha offerto un orizzonte temporale certo e congruo per l'adozione e l'attuazione del Piano della performance e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance previsti rispettivamente dagli art. 10 e 14 del D.Lgs. 150/2009 e, pertanto, nella fase di transizione che l'ente sta attraversando, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013-2015, approvata con proprio Decreto n. 14 del 12/06/2013, e il Piano Esecutivo di Gestione dell'anno 2013, approvato con proprio Decreto n. 15 del 12/06/2013, continuano ad essere gli strumenti principali su cui si basano la programmazione delle attività e la fissazione degli obiettivi dell'ente nell'anno 2013 in mancanza di adozione del Piano della performance;

**PRESO ATTO**, inoltre, che ai fini della distribuzione del Fondo il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 55 del 13/10/2008, ha approvato un sistema valutativo e una scheda di valutazione del personale di A.T.O. Brenta che già contengono elementi volti al miglioramento della performance e alla motivazione del personale;

**RILEVATO** che la nomina, da parte del Commissario Straordinario di A.T.O. Brenta, di un organismo indipendente di valutazione della performance, per un periodo di tre anni, risulterebbe

inappropriata, inutilmente dispendiosa ed improduttiva visti, non solo l'attuale periodo transitorio, ma soprattutto il numero esiguo di dipendenti in effettivo servizio presso l'ente ulteriormente ridotto a tre a partire dal 01/05/2012;

**RILEVATO**, altresì, che l'unico responsabile di procedimento all'interno dell'ente è individuato nella figura del Direttore che, tra l'altro, non beneficia della distribuzione del fondo di produttività;

**PRESO ATTO**, infine, che il D.Lgs. 141/2011 ha rinviato l'applicazione delle Fasce di merito previste dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 150/2009 fino ai prossimi rinnovi contrattuali, fasce di merito che, comunque, ai sensi dei citati decreti, non trovano applicazione in A.T.O. Brenta poiché il numero dei dipendenti in servizio non è superiore a 15;

**RITENUTO** pertanto di continuare ad applicare anche per l'anno 2013 il sistema valutativo già adottato dall'ente con il provvedimento sopra citato, eventualmente suddiviso in misurazioni semestrali;

**RILEVATO** che presso l'ente non sono presenti organizzazioni sindacali e ritenuto pertanto di non procedere alla costituzione della delegazione di parte pubblica abilitata alla trattativa con la delegazione di parte sindacale, delegando quindi il Direttore a dare piena applicazione al presente provvedimento anche prevedendo specifica comunicazione ai dipendenti interessati, e la possibilità da parte di questi ultimi di esprimere in forma scritta eventuali osservazioni che saranno valutate anche ai fini di eventuale successiva revisione del sistema;

**RITENUTO** alla luce di quanto suesposto di confermare il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, anche per il secondo semestre del 2013 in analogia con gli importi determinati per gli anni precedenti, così come per il semestre precedente;

**VERIFICATO** il rispetto dei limiti ex art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 (convertito in Legge 122/2010) che non consente, dal gennaio 2011, di aumentare rispetto all'anno precedente l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio;

**VERIFICATO** altresì che necessita acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti circa la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio;

**VISTI:**

- il proprio Decreto n. 14 del 12/06/2013 con cui sono stati approvati il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2013, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2013-2015;
- il proprio Decreto n. 15 del 12/06/2013 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2013;

## VISTI

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 24/07/2002;

**VISTO** il Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 in data 29/03/2004, modificato con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 17 in data 27/04/2006 e n. 54 in data 13/10/2008;

**VISTE** le vigenti disposizioni in materia di personale e i C.C.N.L. 31/03/1999, 01/04/1999, 05/10/2001, 22/01/2004, 09/05/2006 e 11/04/2008;

**ACQUISITI** i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di Decreto;

## DECRETA

1. di confermare gli importi del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativi al **primo semestre 2013**, stabiliti con proprio Decreto n. 1 del 21/02/2013;
2. di provvedere, per i motivi in premessa specificati e che si intendono di seguito integralmente riportati e ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, alla costituzione del suddetto Fondo anche per il **secondo semestre 2013** con gli stessi importi determinati per gli anni precedenti e per il primo semestre 2013 e commisurati ad un semestre, per complessivi euro 11.986,64 (pari ad euro 23.973,28/2) così suddivisi:
  - euro 1.736,64 (pari ad euro 3.473,28/2) indennità di comparto quota 2004 (art. 33 comma 4 lettera c del C.C.N.L. 22/01/2004);
  - euro 3.840,00 (pari ad euro 7.680,00/2) risorse variabili - quota destinata alle indennità di disagio, ex D.Lgs. 626/1994, di pronto soccorso e di responsabilità di procedimento (D1);
  - euro 1.750,00 (pari ad euro 3.500,00/2) compenso per lavoro straordinario;
  - euro 4.660,00 (pari ad euro 9.320,00/2) quota destinata alla produttività;
3. di aumentare, degli importi sopra specificati, gli impegni già effettuati al capitolo 1010201 - 1/2 "Salario accessorio personale dipendente" del Bilancio 2013 (imp. 8, 33, 34 e 35/2013) e di aumentare, dell'importo di euro 1.018,86, l'impegno già effettuato per IRAP al capitolo 1010307-1/1 "Imposta Regionale attività produttive" del Bilancio 2013 (imp. 11/2013);
4. di dare atto che lo sviluppo della costituzione del Fondo è riferito al secondo semestre 2013 rinviando a successivo provvedimento eventuali adeguamenti per gli anni successivi sulla base dei rispettivi piani annuali di assunzione;
5. di dare atto che il predetto Fondo non è stato incrementato rispetto al quadriennio precedente;
6. di dare atto che la ripartizione del Fondo avverrà nel rispetto dei criteri stabiliti dal sistema valutativo per l'incentivazione della produttività adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 13/10/2008;

7. di dare atto che il Fondo è costituito prevedendo la piena attuazione del Piano Assunzionale 2012 e quindi riferito complessivamente a 7 unità;
8. di stabilire che si accederà alle diverse voci del Fondo in modo commisurato alle unità di personale in servizio, in particolare la quota destinata alla produttività verrà distribuita nella misura di 1/7 per ciascun dipendente in servizio effettivo;
9. di stabilire che i risparmi realizzati all'interno delle risorse del Fondo siano mandati in economia del bilancio di competenza;
10. di dare atto che non sono presenti presso l'ente organizzazioni sindacali, demandando al Direttore specifica comunicazione ai dipendenti interessati, prevedendo anche la possibilità da parte di questi ultimi di esprimere in forma scritta eventuali osservazioni che saranno valutate anche ai fini di eventuale successiva revisione del sistema;
11. di dare atto altresì che il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, così come sopra determinato, si perfezionerà successivamente all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del C.C.N.L. 01/04/1999;
12. di demandare al Direttore l'incarico di adottare tutti i necessari provvedimenti attuativi di competenza.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
Dott. Andrea Gios

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile  
Si esprime parere: favorevole  
Cittadella, 13/06/2013  
Il Direttore  
D.ssa Giuseppina Cristofani

---

VISTO, di regolarità contabile attestante copertura finanziaria  
(art. 151, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000)  
Cittadella, 13/06/2013  
IL DIRETTORE  
D.ssa Giuseppina Cristofani

---